

Presentati oggi i dati del monitoraggio ambientale del
Treno Verde di Legambiente e Ferrovie dello Stato

Allarme polveri sottili a Alessandria

Fumata “nera”

*Già 52 giorni di superamenti di PM10 per la città piemontese
rispetto ai 35 annui consentiti*

*Le analisi di Legambiente confermano
una situazione grave per Alessandria*

Decibel sempre oltre i limiti

Elevata rumorosità sia di giorno che di notte

Legambiente: “Bisogna trasferire quote di mobilità dal mezzo privato a
quello pubblico”

Allerta PM10 a Alessandria. Superati abbondantemente i 35 giorni di sforamento annuo consentito, le analisi di Legambiente confermano la situazione grave che vive il capoluogo piemontese in termini di qualità dell'aria: **polveri sottili due giorni su tre oltre la norma. Negativi anche i risultati sull'inquinamento acustico, sempre sopra i limiti di legge.**

Con oggi si chiude la tappa piemontese del Treno Verde, la **campagna di Legambiente e Ferrovie dello Stato**, realizzata con il contributo di Italgest Energia Pulita, Consorzio Ecogas e Assogasliquidi, che ha lo scopo di monitorare lo stato di inquinamento acustico ed atmosferico nelle città italiane e sensibilizzare sui temi ambientali come il buon uso dell'energia grazie a una mostra interattiva, incontri e dibattiti.

Forti e preoccupanti conferme per l'aria di Alessandria giungono dai monitoraggi effettuati dall'equipaggio del Treno Verde in due punti diversi della città. Il primo effettuato in **Via Spalto Gamondio 7** fornisce un dato pari a **121** microgrammi su metro cubo ($\mu\text{g}/\text{m}^3$), superando abbondantemente il doppio del limite giornaliero consentito dalla legge di **50 $\mu\text{g}/\text{m}^3$** , per concentrazione di polveri sottili. Allarmante lo sforamento fatto registrare in **via Spalto Borgoglio** che raggiunge **173 $\mu\text{g}/\text{m}^3$** , un dato pesantissimo che supera addirittura il triplo del limite consentito dalla legge.

Nei due giorni di monitoraggio sono state rilevate anche le concentrazioni di **PM2,5**, risultate nel primo giorno pari al **58%** del totale delle polveri misurate e **48%** nel secondo monitoraggio. Ricordiamo che il **PM2,5**, particelle con diametro decisamente minori rispetto al PM10 sono ancora più pericolose per la salute umana, proprio perché riescono a penetrare nel punto più profondo del polmone. A riguardo la normativa italiana prevede l'obbligo di misura del PM2,5 ma non fissa

alcun limite di riferimento, mentre a fissarlo è la direttiva europea 2008/50/CE che stabilisce come limite annuo, e non giornaliero, **25 µg/m³** al 2010.

Poco incoraggianti anche i risultati del monitoraggio di 72 ore effettuato dal laboratorio mobile dell'Istituto sperimentale RFI (Rete Ferroviaria Italiana) posizionato in **Via Mazzini 79** dalle ore 22 di martedì 17 marzo alle ore 22 di venerdì 20 marzo: **le concentrazioni di PM10 oltre il limite, due giorni su tre.** Secondo quanto emerge dalle analisi i valori delle polveri sottili, altamente dannose per la salute dell'uomo, nel primo e nel secondo giorno di campionamento, hanno superato il limite giornaliero di **50 µg/m³** previsto dal DM 60 del 2/4/2002: la media registrata il primo giorno è pari a **62 µg/m³**. Il dato scende ma resta fuorilegge il giorno successivo con **56 µg/m³**. Solo nel terzo giorno di campionamento, con **42 µg/m³** si registra un valore che rientra nella norma, seppur di poco. **Tutti gli altri inquinanti, biossido di azoto, biossido di zolfo, monossido di carbonio, benzene e ozono,** sono stati monitorati per 72 ore e i dati rilevati rientrano nei limiti di legge.

Male anche il quadro relativo all'inquinamento acustico. Nei tre giorni di monitoraggio i valori superano il limite consentito sia di giorno che di notte: la rumorosità diurna fa registrare uno sfioramento costante di **8 - 9 dB** rispetto al limite, ancora più gravi gli sfioramenti che vanno dai **9 ai 12 dB** fatti registrare nelle ore notturne. Secondo quanto previsto dal piano di zonizzazione della città di Alessandria, la zona delle misurazioni, **Via Mazzini 79, ricade in fascia III – “aree di tipo misto” i cui limiti acustici sono 55 dB diurni e 45 dB notturni.**

I dati finali relativi alla qualità dell'aria e ai livelli di rumore sono stati presentati questa mattina in conferenza stampa, alla presenza di **Giorgio Zampetti**, coordinatore scientifico Legambiente, **Fabio Dovana**, direttivo Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta, **Giacomo Vassallo**, presidente Legambiente Alessandria, **Aldo Pavanello**, responsabile marketing direzione Trenitalia Piemonte e direttore regionale Trenitalia Valle D'Aosta e **Vittorio Valentini**, responsabile laboratorio mobile Istituto sperimentale di RFI (Rete Ferroviaria Italiana).

“La fotografia emersa dal monitoraggio effettuato dal Treno Verde – commenta **Giacomo Vassallo**, presidente Legambiente Alessandria - conferma una situazione grave per la nostra città. E soprattutto conferma la tendenza fortemente negativa che ha portato Alessandria già abbondantemente oltre il limite annuo consentito, pur essendo solo nei primi mesi dell'anno. Questo è un chiaro segnale d'allarme e risulta evidente che il maggior responsabile della diffusione nell'aria delle polveri sottili resta sempre il traffico cittadino. Non possiamo restare fermi rispetto ad una questione così delicata. Quanto fatto finora è evidentemente insufficiente per risolvere le sorti di Alessandria. Quello che chiediamo all'Amministrazione, sono interventi mirati a potenziare ed incentivare il trasporto alternativo per rendere più vivibile la nostra città.”

Vittorio Valentini, responsabile del Laboratorio Mobile dell'istituto sperimentale di RFI commenta così i risultati delle indagini sull'inquinamento acustico e atmosferico a Alessandria: “nell'arco delle tre giornate di misurazione, la componente principale che contribuisce ad aumentare i livelli di rumore è un traffico veicolare, composto prevalentemente da mezzi leggeri, ma sostenuto durante tutto l'arco delle 24. Per quanto concerne l'inquinamento atmosferico al risultato poco brillante registrato a Alessandria, hanno contribuito probabilmente anche la presenza del parcheggio in prossimità del punto monitorato e il traffico autoveicolare non intenso ma continuo.”

“Alessandria, come molte altre città dell'area padana, necessita di un piano di intervento immediato ed efficace - dichiara **Giorgio Zampetti**, coordinatore scientifico Legambiente – per invertire una tendenza negativa che la porta ai primissimi posti tra le città italiane più inquinate secondo la classifica di Legambiente. È proprio per questo che Legambiente **vuole sottolineare l'importanza di interventi di tipo interregionale e non limitati alle singole città.** Gestire l'emergenza limitando,

in caso di superamento delle soglie di legge per gli inquinanti, la circolazione dei veicoli a motore su vaste aree urbane e interregionali è solo il primo passo per risollevarle le sorti di un'area che vive forti criticità in termini di qualità dell'aria. Non solo, è necessario inoltre pianificare misure strutturali efficaci, **come l'introduzione di Low Emission Zone a livello regionale in cui limitare la circolazione dei veicoli più inquinanti**. I mezzi alternativi al trasporto su gomma permettono una forte riduzione dell'inquinamento, ma anche delle spese. È compito delle amministrazioni incentivare queste forme di trasporto e spronare i cittadini a preferirli al mezzo privato, con la giusta attenzione anche ai mezzi con minor impatto ambientale, come i veicoli alimentati a gas, gpl e metano, o le auto ibride. Ci auguriamo che l'esperienza estremamente positiva del Treno Verde sia il punto di partenza che permetta alla città di cambiare direzione nel minor tempo possibile.”

LE ANALISI DI LEGAMBIENTE

	18/03 Via Spalto Gamondio 7	19/03 Via Spalto Borgoglio	Limiti di legge
PM10 (media giornaliera)	121 µg/m ³	173 µg/m ³	Limite giornaliero: 50 µg/m ³ Superamenti annui consentiti: 35 giorni
Percentuale di PM2,5	58%	48%	-

* Unità di monitoraggio polveri fini DustMonit, fornita da Con.Tec

LE ANALISI DEL LABORATORIO MOBILE DELL'ISTITUTO SPERIMENTALE RFI (RETE FERROVIARIA ITALIANA) INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Via Mazzini, 79 angolo p.zza della Gambarina dal 17 al 20 marzo 2009

Inquinanti monitorati	18/03	19/03	20/03	Limiti di legge
Pm10****	62	56	42	Limite giornaliero: 50 Superamenti annui consentiti: 35
Benzene **	3,5	2,4	1,5	Limite medio annuo consentito: 6
Biossido di Zolfo****	8	32	38	Limite max sulle 24 ore: 125
Biossido di Azoto**	170	126	170	Limite orario: 210
Monossido di Carbonio***	1,3	0,7	0,4	Limite giornaliero su otto ore: 10
Ozono**	75	61	56	Livello di attenzione: 180 Livello di allarme: 240

LEGENDA

** microgrammi su metrocubo ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)
*** milligrammi su metrocubo ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)
**** microgrammi su metrocubo ($\mu\text{g}/\text{m}^3$) — media su 24h

La normativa: i limiti di legge degli inquinanti sono fissati dal nuovo decreto ministeriale n° 60 del 2002, che prevede un percorso di avvicinamento decrescente nel tempo fino ai nuovi limiti da raggiungere tra il 2005 ed il 2010.

INQUINAMENTO ACUSTICO

Via Mazzini, 79 angolo p.zza della Gambarina	18/03	19/03	20/03
Livello equivalente continuo diurno (6-22) dB	64,1	62,9	63,2
Livello equivalente continuo notturno (22— 6) dB	- *	57,4	53,9

I limiti di legge per i livelli di rumore sono dettati dal Dpr n.142 del 30/3/2004, che prevede un limite, per la zona interessata, di 55 decibel nelle ore diurne e di 45 decibel nelle ore notturne

* il dato non è stato preso in considerazione perché dalle 21:00 alle 24:00 nei locali del museo etnografico un complesso eseguiva prove musicali con alto volume degli strumenti e dell'impianto di diffusione sonora.

Continua il viaggio su rotaie della **campagna di Legambiente e Ferrovie dello Stato** che questo pomeriggio lascerà il capoluogo piemontese per continuare le analisi sulla qualità dell'aria e sull'inquinamento acustico sostando a **La Spezia** già dalla mattinata del 23 Marzo.

Il Treno Verde compensa le proprie emissioni di gas serra con **AzzerOCO2**.

Ufficio stampa del Treno Verde
Roberto Secci
349 6546593

Il Treno Verde di Legambiente e Ferrovie dello Stato è realizzato con il contributo di:

Sponsor

Assogasliquidi, Consorzio Ecogas e Italgest Energia

Partner tecnici

Isolando, Remedia

Partner scientifico

Con.Tec Engineering

Sponsor tecnico

Gruppo Biasi

Media Partner

Rds e La Nuova Ecologia